

Il 30 luglio le Organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Ugl Trasporti, Fast Ferrovie, Or.S.A. Trasporti e Faisa-Cisal hanno proclamato una nuova azione di sciopero nazionale di 24 ore a sostegno della trattativa per il Ccnl della Mobilità di tutto il personale addetto ai servizi di trasporto pubblico locale, per il giorno 1° ottobre, e di tutto il personale addetto alle attività di trasporto ferroviario ed ai servizi accessori e di supporto delle stesse, dalle 21.01 del 30 settembre alle 21.00 del 1° ottobre. I sindacati hanno altresì comunicato che, relativamente alle modalità di attuazione pratica dello sciopero, sarà prevista l'esclusione di quei servizi extraurbani su gomma alternativi al servizio ferroviario regionale, nel rispetto di quanto previsto in via interpretativa dalla delibera della Commissione di Garanzia n. 10/45 del 13 aprile.

Il 28 settembre, a seguito della ripresa della trattativa, le Organizzazioni sindacali hanno differito l'ulteriore azione di sciopero di 24 ore proclamata per il 30 settembre – 1° ottobre al giorno 22 ottobre, per tutto il personale addetto ai servizi di trasporto pubblico locale, e dalle 21.01 del 21 ottobre alle 21 del 22 ottobre, per tutto il personale addetto alle attività di trasporto ferroviario ed ai servizi accessori e di supporto alle stesse.

Oggetto: CCNL della Mobilità, riprogrammazione sciopero nazionale addetti al trasporto locale, ferroviario e servizi dei giorni 30 settembre-1 ottobre 2010.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, vista l'improduttività del tavolo di confronto per la definizione del CCNL della Mobilità in data 19 febbraio 2010 hanno effettuato una prima azione di sciopero di 4 ore con contestuale manifestazione nazionale svoltasi a Torino.

Successivamente, dopo un ulteriore mese di trattativa infruttuosa, la cui responsabilità è da addebitare esclusivamente alle posizioni assunte strumentalmente dalle controparti, è stata proclamata in data 16 febbraio 2010 una seconda azione di sciopero di 24 ore per il giorno 23 aprile 2010.

A seguito di interventi di differimento del Ministro dei Trasporti, il suddetto sciopero è stato dapprima riprogrammato per il 25 giugno 2010 ed infine per il 9 luglio 2010, quando è stato effettivamente effettuato.

Entrambe le azioni di sciopero hanno ottenuto una altissima adesione da parte dei lavoratori dei due settori interessati .

In tutti questi mesi la vertenza ha vissuto ulteriori e prolungati momenti di criticità dovuti ad atteggiamenti speciosi e fuorvianti delle Associazioni Datoriali che, nonostante l'impegno di mediazione profuso dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero del Lavoro, hanno finito per logorare il tavolo di trattativa.

In particolare, è emerso nell'ultimo periodo un contrasto interno alle stesse controparti utilizzato strumentalmente per rendere sterile il negoziato.

Per questi motivi, considerato che sono trascorsi quasi 20 mesi dall'ultima copertura economica di I° livello e che non sono intervenuti fatti nuovi e tangibili che lascino intravedere una imminente soluzione, le scriventi Segreterie Nazionali, assolti gli obblighi procedurali di cui alla legge 146/90 e s.m.i., alla Provvisoria Regolamentazione di settore del TPL e s.i e all'accordo applicativo del settore ferroviario

PROCLAMANO

a sostegno della vertenza per la definizione e sottoscrizione del nuovo CCNL della Mobilità, una ulteriore azione di sciopero nazionale di 24 ore

- per il giorno 1 ottobre 2010 di tutto il personale addetto ai servizi di trasporto pubblico locale;

- dalle ore 21.01 del 30 settembre 2010 alle ore 21.00 del 1° ottobre 2010 di tutto il personale addetto alle attività del trasporto ferroviario ed ai servizi accessori e di supporto alle stesse.

Durante le astensioni dal lavoro saranno garantite le prestazioni dei servizi minimi indispensabili così come previste nei singoli settori dalla Provvisoria Regolamentazione del TPL e successive interpretazioni nonché dall'accordo applicativo del settore ferroviario. Le modalità di pratica attuazione, coerentemente con quanto suddetto, prevedranno l'esclusione di quei servizi extraurbani su gomma alternativi al servizio ferroviario regionale e saranno comunicate successivamente con il preavviso minimo di 10 giorni.